TORRAZZA - La casa di riposo del “suo” Dominus

Inviato da Redazione
Wednesday 12 May 2010

Il “Dominus”, nel gergo forense, indica “colui che prende nelle sue cure il praticante avvocato”, cioé gli insegna il mestiere, permettendogli di accedere all’esame di Stato, necessario per l’ingresso nell’albo professione. E’ molto più di ciò che un operaio chiamerebbe “datore di lavoro” o “padrone” (termine che in effetti traduce il latino “dominus”).
Tra praticante e dominus c’è un legame professionale paragonabile, con una metafora efficace, allo svezzamento di un neonato da parte della mamma.
Il preambolo è necessario per comprendere la natura dei rapporti antichi tra i due avvocati odierni. Uno aricinoto, il sindaco di Torrazza Piemonte, Simonetta Gronchi, giunta al suo secondo mandato, e uno meno noto nel chivassese ma considerato un “principe del foro” nel capoluogo. Si tratta dell’avvocato Maurizio Merlo, con studio in Piazza Castello a Torino, nato a Palermo nel 1953, avvocato da oltre un quarto di secolo e Cassazionista da oltre dieci anni.
Ebbene l’avvocato Merlo, per i torrazzesi comuni, altri non è che l’amministratore unico della “Arkleg srl”, l’unica società che ha partecipato al bando pubblico per la costruzione dell’ormai celeberrima casa di riposo. Per la Gronchi, cioé per una torrazzese non comune, invece è il vecchio “dominus”, cioé l’avvocato presso cui fece la “praticante” dal 1993 al 1996, e il titolare dello studio a cui si associò la Gronchi nel 1997, una volta passato l’esame di Stato.
L’interpellanza
Informazioni, queste sulla natura dei rapporti tra i due avvocati, che si trovano scritte nere su bianco presso l’ufficio protocollo del Comune. Tutto merito di un’interpellanza dei tre consiglieri di minoranza Fabio Assaolini, Rocco Muscedra e Massimo Rozzino e della risposta, una specie di “confessione”, del primo cittadino Gronchi.
Due le domande poste al sindaco dagli esponenti della minoranza: “se conosce direttamente il Presidente dell’unica società che ha manifestato interesse al bando” e “se ha avuto rapporti di lavoro nello studio dell’avvocato Merlo”.
Simonetta Gronchi, risponde da par suo, in tre pagine condite delle ormai abituali intimidazioni giudiziarie. Ma poi è costretta a vuotare il sacco: “Conosco personalmente l’avv. Merlo Maurizio, con il quale ho collaborato circa 10 anni or sono. Avevo effettuato la pratica professionale presso il suo studio negli anni dal 1993 al 1996.”
Poi, inaspettatamente, la Gronchi confessa qualcosa di più. “Sono stata contattata di recente dall’avv Merlo Maurizio - scrive il sindaco - (con il quale ho interrotto i rapporti personali e professionali da circa 10 anni), il quale ha appreso la notizia che il nostro Comune era interessato alla procedura negoziata per concedere aree in diritto di superficie per la costruzione di una Rsa ed avere, dunque, maggiori notizie sull’intenzione dell’amministrazione”.
Le strane tempistiche dell’affare.
Tra gli aspetti opachi della “vicenda Rsa” c’è anche quello relativo alle tempistiche. La società che si è aggiudicata il diritto di superficie, la Arkleg srl, è stata costituita circa un mese prima del bando, cioé l’11 novembre 2009, con un capitale sociale di 10 mila euro. Insomma, un’impresa nuova di zecca, senza nessuna esperienza nel settore, che si propone di realizzare una casa di risposo del valore di circa 7 milioni di euro (14 miliardi del vecchio conio) e che nasce prima ancora di sapere del bando. Sulla Gazzetta Ufficiale l’annuncio del Comune comparirà soltanto il 18 dicembre del 2009, per scadere 40 giorni dopo, cioé il 28 gennaio 2010.
Come se non bastasse, s’aggiungono le tempistiche della perizia con cui è stato calcolato il valore dei terreni (che dunque la società dovrà pagare). Sul documento che attesta il prezzo degli appezzamenti comunali c’è la data del 19 febbraio 2010, successiva alla scadenza del bando e commissionata dunque quando già si conosceva l’aggiudicatario.
Naturalmente anche sull’identità del professionista autore della perizia, com’è ormai noto, vi sono forti perplessità inerenti i legami con Mauro Dutto, geometra e assessore all’Urbanistica di Torrazza. A valutare i terreni del comune è stato infatto il geometra Sussetto, il cui numero di telefono è lo stesso dell’ufficio di Dutto e il cui indirizzo di posta elettronica finisce in “studiodutto.it”.
Per giunta i due, Sussetto e Dutto, lavorano fianco a fianco in un cantiere torrazzese a Borgo Regio, per quanto la cosa (almeno per Dutto) sia manifestamente vietata dalla Legge sugli enti Locali (secondo cui gli assessori all’Urbanistica devono astenersi dalla professione in campo edile nel paese da loro amministrato).